

Delibera n. 10/2025

Oggetto: Approvazione dell'Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, tra l'INAF, l'INFN e l'INGV per la realizzazione e la gestione di un laboratorio scientifico di superficie presso il sito minerario di Sos Enattos a Lula (NU).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010*"), ed, in particolare, l'articolo 2, che "*...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di*

presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero*

150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”;

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il “Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea”;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni “Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di “non arrecare un danno significativo” a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo “Economia e Finanza” con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” e sono state adottate le “*Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l’articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l’articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono

state approvate alcune *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il *“Fondo Ordinario”* per l’anno 2024;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il *“Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l’Anno Finanziario 2025”* e il *“Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027”*;

VISTO lo *“Statuto”* dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul *“Sito Web Istituzionale”* in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 7, comma 8, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei casi di urgenza, *“...può adottare singole delibere a mezzo di Posta Elettronica Certificata, che sono valide ed efficaci se tutti i componenti del Consiglio hanno espresso il loro voto...”*;

VISTO il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;

VISTO il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il *“Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto "Regolamento";
- VISTO** il "Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- CONSIDERATO** che a seguito delle predette nomine, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'INAF, nella sua attuale composizione, si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella seduta del 31 luglio 2024;
- RILEVATO** che non è ancora intervenuta la nomina ministeriale dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, la dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, con la quale ai sensi degli articoli 14, comma 4, lettera b), 17, comma 4, lettera b), e 22, comma 12, lettera c) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, è stato definito del riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore di Struttura, per il perfezionamento dei contratti sia attivi che passivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;

- VISTE** le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:
- a) *promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;*
- b) *progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;*
- c) *promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";*
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027";
- VISTO** l'articolo 24, comma 1, dello Statuto il quale prevede che "...L'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come specificate nell'articolo 2 del presente Statuto, e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può:
- a) *stipulare accordi e convenzioni;*
- b) *in conformità a quanto previsto dal "Piano Triennale di Attività", previa autorizzazione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti, può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 138;*
- c) *promuovere la costituzione di nuove imprese, utilizzando personale proprio, anche in costanza di rapporto, e partecipare alla costituzione ed alla direzione, anche scientifica, di Centri di Ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi;*
- d) *affidare lo svolgimento di attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo procedure e modalità definite nei Regolamenti...";*
- VISTO** altresì, l'articolo 27, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale "... *al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...";*
- ATTESO** che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) consente alle Amministrazioni Pubbliche la conclusione di accordi di cooperazione istituzionale, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in attuazione dei principi ai quali si applicano, nel limite della compatibilità, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- PREMESSO** che il Progetto denominato “Einstein Telescope” è la grande infrastruttura di ricerca del futuro rivelatore di onde gravitazionali da realizzare in Europa, un progetto di impatto scientifico e tecnologico di livello mondiale, che l’Italia è candidata a ospitare in Sardegna nell’area della miniera dismessa di Sos Enattos a Lula (NU);
- CONSIDERATO** che la Regione Autonoma Sardegna (RAS), Regione a Statuto Speciale ai sensi dell’articolo 116 della Costituzione, il cui Statuto Speciale è stato approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, ha deciso di supportare, sin dal primo momento, la candidatura di Sos Enattos a ospitare Einstein Telescope, attestando la propria partecipazione economica per l’eventuale costruzione con un finanziamento di 350 milioni di euro;
- CONSIDERATO** che la Regione Autonoma Sardegna, l’Università degli Studi di Cagliari, l’Università degli Studi di Sassari, l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) hanno espresso il reciproco interesse al coordinamento e alla promozione in Sardegna di iniziative a supporto della candidatura del sito di Sos Enattos a Lula (NU) ad ospitare l’infrastruttura di ricerca Einstein Telescope promossa dal Governo italiano;
- CONSIDERATO** che, al fine di supportare la candidatura italiana ad ospitare l’infrastruttura di ricerca denominata “Einstein Telescope” sono stati precedentemente stipulati i seguenti atti:
- nel 2018 “Accordo di programma finalizzato alla realizzazione nella Regione Autonoma della Sardegna di una infrastruttura a basso rumore sismico e antropico dedicata alla ricerca di base nell’ambito della rivelazione di onde gravitazionali, fisica della gravitazione, geofisica e sue applicazioni: progetto SAR-GRAV” – firmatari RAS, UniSS, INFN e INGV;
 - nel 2018 “Protocollo di Intesa tra Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, RAS, INFN e UniSS finalizzato a sostenere la candidatura italiana a ospitare l’infrastruttura Einstein Telescope in Sardegna e al potenziamento di VIRGO” – firmatari MIUR, RAS, UniSS e INFN;
 - nel 2023 “Gestione dei fondi stanziati dalla L.R. 7/2007 a favore dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare” per attività di supporto alla candidatura del sito di Sos Enattos ad ospitare la grande infrastruttura europea di ricerca Einstein Telescope – firmatari RAS e INFN;
 - nel 2023 “Accordo tra l’Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare avente ad oggetto l’attivazione di percorsi di alta formazione in ambito STEM per il progetto Einstein Telescope (ET) – firmatari RAS ASPAL e INFN;
 - in data 28 dicembre 2023 “Convenzione per la gestione dei fondi stanziati dalla L.R. 19 dicembre 2023, N. 17 a favore dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare” che prevede, in coerenza con la candidatura del sito di Sos Enattos ad ospitare l’Einstein Telescope, un contributo di € 10.000.000,00 in favore dell’INFN, per lo sviluppo del laboratorio SarGrav e le infrastrutture dedicate ai progetti avviati secondo la scheda progetto presentata (“Progetto SunLab”) dove INAF e INGV sono già considerati partner esprimendo azioni e finalità loro specifiche – firmatari RAS e INFN;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 18 dicembre 2024, numero 53, con la quale è stato approvato il testo dell’Accordo tra la Regione Autonoma Sardegna, l’Università degli Studi di Cagliari, l’Università degli Studi di Sassari, l’Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Fisica

Nucleare e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il coordinamento e la promozione in Sardegna di iniziative a supporto della candidatura del sito di Sos Enattos a Lula (NU) ad ospitare l'infrastruttura di ricerca denominata "Einstein Telescope";

ATTESO che in data 19 dicembre 2024 le predette Parti hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il predetto Accordo, avente natura programmatica;

CONSIDERATO che nell'ambito delle iniziative volte a supportare la candidatura italiana ad ospitare l'infrastruttura di ricerca "Einstein Telescope", l'INFN, l'INAF e l'INGV hanno espresso il comune interesse alla realizzazione di un laboratorio scientifico di superficie presso il sito minerario di Sos Enattos a Lula (NU) funzionale allo svolgimento di importanti attività scientifiche;

ATTESO che la IGEA S.p.A., società in house della Regione Sardegna, è proprietaria/concessionaria dei terreni e beni immobili appartenenti al compendio minerario di Sos Enattos, sito nel comune di Lula (NU), sui quali è intenzione realizzare il predetto laboratorio scientifico di superficie;

RILEVATO che la Regione Autonoma della Sardegna (RAS), con Deliberazione n. 43/72 del 13 novembre 2024, ha dato indirizzo a IGEA S.p.A. di dare in concessione gratuita all'INFN una porzione del sito minerario dismesso di Sos Enattos, precedentemente occupato dal capannone "ex Rimisa" ed aree circostanti, atta ad ospitare il progetto presentato dall'INFN;

ATTESO che in considerazione di quanto previsto nella citata Deliberazione, nonché nello schema di contratto di concessione gratuita fornito da IGEA, l'INAF e l'INGV intendono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza, in virtù del quale l'INFN, capofila del Progetto, agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e di tali soggetti, con facoltà di rappresentarli di fronte a IGEA S.p.A. in tutti gli atti e le operazioni relative e conseguenti alla concessione;

CONSIDERATO che al fine della realizzazione del predetto laboratorio scientifico l'INAF e l'INGV intendono, altresì, conferire mandato con rappresentanza all'INFN per l'espletamento delle procedure di gara e di affidamento dei contratti per lavori, servizi e forniture necessari alla realizzazione del laboratorio ed al suo allestimento ai sensi dell'art. 62, comma. 14, del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

ATTESO che ai sensi della Convenzione INFN/RAS del 28 dicembre 2023, innanzi richiamata, il contributo di € 10.000.000,00 in favore dell'INFN, per lo sviluppo del laboratorio SarGrav e le infrastrutture dedicate ai progetti avviati secondo la scheda progetto (il "Progetto"), del quale l'INAF e l'INGV sono già considerati partner, è concesso sui costi sostenuti e regolarmente rendicontati dall'INFN a decorrere dalla data di comunicazione dell'impegno di spesa ed entro e non oltre il 31.12.2026;

CONSIDERATO che al fine di regolare i reciproci rapporti e disciplinare le attività comuni, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato predisposto un apposito Accordo tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto capofila), l'Istituto Nazionale di Astrofisica, e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia *per la realizzazione e gestione di un laboratorio scientifico presso il sito minerario di Sos Enattos a Lula (NU)*;

VISTO il testo del predetto Accordo;

VISTO in particolare l'articolo 1 del predetto Accordo, il quale riporta come parte integranti dello stesso, oltre le premesse, i seguenti atti:
Allegato 1 – Piano descrittivo delle attività;
Allegato 2 – Struttura della governance;
Allegato 3 – Planimetria dell'area di intervento;
Allegato 4 – Schema contratto di concessione gratuita IGEA - INFN.

VISTO altresì, l'articolo 3, del predetto Accordo, li quale prevede i ruoli e le attività delle Parti, ed in particolare:

- L'INFN assume il ruolo di Capofila e Soggetto Attuatore dell'Accordo;
- L'INFN, l'INAF e l'INGV sono fra loro responsabili relativamente alla propria parte di attività nel progetto, del rispetto degli impegni finanziari qui assunti per la realizzazione, gestione ed esercizio del laboratorio di superficie, del produrre quanto necessario per soddisfare gli obblighi di rendicontazione e monitoraggio previsti dalla vigente normativa, dalle convenzioni di finanziamento e dall'Accordo, e di metterli a disposizione di INFN in tempo utile perché questi possa, a sua volta, soddisfare i corrispondenti impegni verso gli enti finanziatori;
- Nell'interesse delle Parti ed al fine di rendere possibile la realizzazione delle attività qui previste INAF e INGV, con la sottoscrizione del presente atto, affidano mandato collettivo speciale con rappresentanza all' INFN, che accetta, a sottoscrivere con IGEA un contratto di concessione gratuita della porzione del compendio minerario di Sos Enattos, così come individuata nella planimetria contenuta nell'allegato n. 3, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4 al presente Accordo.
- Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che i fabbricati e le altre opere da realizzarsi costituiranno un unico bene indiviso e che, in ipotesi di futura cessione gratuita dei terreni da parte della Regione Autonoma della Sardegna lo stesso diverrà di proprietà delle Parti nella misura corrispondente alla quota di finanziamento che verrà corrisposta da ciascuna parte per la realizzazione dell'infrastruttura, così come previsto al successivo art.7 comma 2

ATTESO che per quanto concerne la gestione delle procedure d'acquisto l'articolo 4: dell'Accordo prevede che sia l'INFN, in qualità di Capofila, ad affidare i contratti per lavori, servizi e forniture necessari alla realizzazione del laboratorio ed al suo allestimento, fatta eccezione a quanto di specifico ed esclusivo interesse all'attività delle singole Parti. A tal fine con il presente atto, ai sensi dell'art. 62 c. 14 del D.lgs n.36 del 31 marzo 2023, INAF ed INGV affidano all'INFN lo svolgimento delle procedure di affidamento o di esecuzione di un appalto o di un accordo quadro di lavori, servizi e forniture;

VISTO altresì l'articolo 7 dell'Accordo il quale disciplina la "Ripartizione finanziaria ed i flussi" per la realizzazione del Progetto stabilendo che:

1. Il controvalore delle attività per l'esecuzione dell'Accordo relativamente alla fase di realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 è fissato, nell'importo massimo complessivo di euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00).
2. Nell'attuazione di quanto previsto al punto precedente, si osserverà la ripartizione finanziaria così come di seguito descritta:
 - a. per INFN € 16.000.000,00 ;
 - b. per INAF € 3.000.000,00;
 - c. per INGV € 1.000.000,00.
3. Relativamente alla fase di esercizio, la ripartizione dei costi apportati all'investimento sarà la seguente:
 - a. Per INFN 60 %;

- b. per INAF 30 %;
- c. per INGV 10 %.

- CONSIDERATO** che per quanto concerne l'impegno finanziario dell'INAF, relativo alla fase di realizzazione del progetto, pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) la spesa trova copertura sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione, come indicati nella nota del 12 febbraio 2025 prot. 001953, acquisita al protocollo INAF in data 14 febbraio 2025 con il n 1850, e in particolare, sul Fondo investimenti 2020 - comma 14, denominato "Contributi all'INAF per investimenti per la strumentazione d'avanguardia in astrofisica - telescopi – FD. Invest. 2020";
- ATTESO** che relativamente alla successiva fase di esercizio, che prevede un impegno per INAF pari al 30% dei costi di esercizio, la relativa copertura finanziaria sarà garantita dai fondi che verranno iscritti sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio annuale di previsione dell'INAF per gli esercizi finanziari di competenza, a valle della determinazione dei relativi costi, secondo la predetta ripartizione;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 5 l'Accordo è pienamente valido, efficace e vincolante per le Parti a far data dalla stipula e fino allo scadere di 15 anni decorrenti dalla stipula del presente accordo e comunque per tutta la durata della concessione da parte di IGEA in favore dell'INFN di cui all'art.3 comma 6 dell'Accordo medesimo;
- RILEVATO** infine che le spese di bollo previste per la stipula del presente Accordo sono a carico di ciascuna delle Parti in eguale misura e le eventuali spese di registrazione saranno sostenute a cura della Parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo è assolta da INFN ai sensi del D.M. 23 gennaio 2004, in forza di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19.07.2018. INAF e INGV si impegnano a rimborsare all'INFN la quota relativa all'imposta di bollo di rispettiva spettanza;
- CONSIDERATO** che il predetto Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra enti pubblici finalizzato al perseguimento di una finalità comune, ed in particolare per la realizzazione di un laboratorio scientifico di superficie presso il sito minerario di Sos Enattos a Lula (NU) funzionale allo svolgimento di importanti attività scientifiche a supporto della candidatura del sito di Sos Enattos a Lula (NU) ad ospitare l'infrastruttura di ricerca Einstein Telescope promossa dal Governo italiano;
- RILEVATO** che l'interesse innanzi specificato può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/1990;
- ATTESA** la necessità e l'urgenza di approvare ed autorizzare la stipula del predetto Accordo tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per la realizzazione di un laboratorio scientifico di superficie presso il sito minerario di Sos Enattos a Lula (NU), al fine di rispettare la "deadline" per la stipula fissata dall'INFN, in qualità di soggetto capofila, al 20 febbraio 2025,
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dalla Direttrice Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

PRESO ATTO degli esiti della votazione;

ATTESA pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere,

DELIBERA

con il voto favorevole espresso da tutti consiglieri

Articolo 1. Di approvare il testo dell'Accordo, predisposto ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto capofila), l'Istituto Nazionale di Astrofisica, e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia *per la realizzazione e la gestione di un laboratorio scientifico presso il sito minerario di Sos Enattos a Lula (NU)*, come richiamato nelle premesse della presente Delibera.

Articolo 2. Di autorizzare il Professore Roberto Ragazzoni, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere il predetto Accordo, come specificato nelle premesse e nell'articolo 1, nel testo che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 3. Di nominare, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo, la Dottoressa Isabella Pagano, nella sua qualità di Direttrice Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, quale responsabile per l'INAF dell'attuazione dell'Accordo.

Articolo 4. La copertura finanziaria della spesa relativa alla fase di realizzazione del progetto, pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) trova copertura sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione, come indicati nella nota del 12 febbraio 2025 prot. 001953, acquisita al protocollo INAF in data 14 febbraio 2025 con il n 1850, e in particolare, sul Fondo investimenti 2020 - comma 14, denominato "Contributi all'INAF per investimenti per la strumentazione d'avanguardia in astrofisica - telescopi – FD. Invest. 2020", come richiamato nelle premesse;

Articolo 5. La copertura finanziaria della spesa relativa alla successiva fase di esercizio sarà garantita dai fondi che verranno iscritti nei pertinenti capitoli del Bilancio di previsione dell'INAF negli esercizi finanziari di competenza, come richiamato nelle premesse.

Articolo 6. Di dare mandato alla Direzione Scientifica e alla Direzione Generale, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, a predisporre gli atti propedeutici al perfezionamento delle operazioni di bilancio necessarie a garantire la copertura finanziaria delle relative spese, che graveranno sui pertinenti capitoli del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per gli Esercizi Finanziari di competenza.

Roma 18 febbraio 2025

Il Segretario

Maria Franca Partipilo

(firmata digitalmente)

Il Presidente

Roberto Ragazzoni

(firmata digitalmente)

Sarra